

Rural-Urban Outlooks: Unlocking Synergies (ROBUST) è un progetto Europeo finalizzato ad approfondire e comprendere le interazioni tra le aree urbane e le aree rurali circostanti. L'ipotesi di fondo è che un legame forte e di supporto reciproco tra aree urbane e aree rurali sia la chiave per uno sviluppo smart, circolare e inclusivo dell'Europa. ROBUST è iniziato a giugno 2017 e terminerà a novembre 2021 e coinvolge 24 partner Europei appartenenti sia al mondo della ricerca che della pratica (organizzazioni, enti, amministrazioni pubbliche), che lavoreranno in 11 Living Lab regionali e 5 Comunità di Pratica.

Lucca Living Lab

Ad ormai quattro anni dall'avvio di ROBUST, la Provincia di Lucca e le Università di Pisa e Firenze – rispettivamente partner 'di pratica' e di ricerca del progetto – tirano le fila dei progressi fatti e degli ostacoli incontrati nel cammino del Living Lab di Lucca.

Nato con l'ambizione di porre le basi per 'sviluppare una politica alimentare locale e una pianificazione territoriale atte a ridurre lo sprawl urbano, attivare sinergie tra città e campagna e valorizzare il patrimonio culturale, il paesaggio e il territorio", il Living Lab di Lucca ha funzionato come un laboratorio di interazione tra i partner – e tra questi e gli altri attori di volta in volta coinvolti – per esplorare e sperimentare nuove possibili idee di governance in grado di stabilire nuove relazioni positive tra città e campagna o di rafforzare quelle esistenti. La flessibilità dello strumento-processo del Living Lab ha consentito, nonostante le difficoltà incontrate in particolare dall'inizio della pandemia, di adattare alle necessità obiettivi e azioni del progetto, garantendo comunque una coerenza interna.



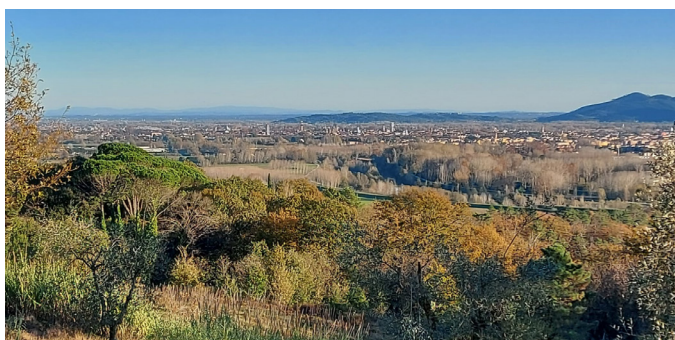
Innovazioni di governance



Sull'onda del progetto partecipativo CIRCULARIFOOD e considerato il ruolo potenziale del cibo, in senso lato, nel promuovere il coordinamento e l'integrazione tra diverse politiche territoriali, l'idea originale del Living Lab ruotava attorno alle opportunità che potrebbero derivare da una più stretta connessione tra pianificazione territoriale e pianificazione alimentare. Il percorso si è poi snodato su due binari paralleli, che ricalcano temi, attori e contesti di policy specifici dei due settori, per tornare poi a congiungersi finalmente su un tema comune: quello dei terreni abbandonati – o semplicemente inutilizzati – nell'area peri-urbana di Lucca. L'area si configura, infatti, come un laboratorio interessante dal punto di vista delle relazioni urbano-rurali: qui il confine tra città e campagna non è sempre netto e il paesaggio peri-urbano è caratterizzato da spazi aperti in cui l'agricoltura potrebbe svolgere un ruolo decisivo nell'attivazione o nel rafforzamento di relazioni sinergiche con la città. Tuttavia,

pressioni derivanti dall'urbanizzazione, frammentazione fondiaria, difficoltà di accesso alla terra e all'acqua e una difficile interazione con le funzioni industriali e residenziali ostacolano l'attività agricola. Il risultato è una ulteriore perdita di importanza dell'agricoltura nell'intersezione tra città e campagna, insieme alla perdita dei potenziali benefici per il territorio, a partire da quelli legati alle funzioni di presidio e cura, mantenimento dei valori paesaggistici, ambientali e culturali.

È alla luce di queste considerazioni che nell'estate 2020 il Living Lab di Lucca ha avviato una riflessione collettiva sul tema, al fine di individuare possibili innovazioni di governance, partendo dall'analisi dell'esistente. Tre momenti distinti hanno visto esperti, rappresentanti e operatori del settore agricolo, funzionari e amministratori a vari livelli e altri soggetti chiave discutere rispettivamente del ruolo del Piano Intercomunale della Piana del Cibo, della Banca della Terra regionale e della pianificazione territoriale rispetto alla promozione e valorizzazione dei terreni peri-urbani.



Oltre ROBUST

La riflessione avviata nel Living Lab ha fatto emergere con maggiore chiarezza alcuni elementi che, benché già noti agli addetti ai lavori, è valso la pena sottolineare e condividere, in primis il fatto che la varietà e complessità delle questioni affrontate richiede soluzioni altrettanto diversificate e non c'è un'unica forma di governance adatta a rispondere in maniera efficace alle esigenze di gestione e valorizzazione dei terreni agricoli peri-urbani.

Ad esempio, mentre dal lato dei produttori è emersa una notevole difficoltà a iniziare un'attività agricola e, una volta avviata, a ricavarne un reddito adeguato, dall'altro lato permane una forte ritrosia dei proprietari a mettere a disposizione terreni che finiscono spesso per rimanere inutilizzati, se non addirittura soggetti a processi di rimboschimento o degrado, con scarso margine di manovra da parte della pianificazione.

Allo stesso tempo, tuttavia, non sono mancati gli spunti positivi e le opportunità, a partire dalla valorizzazione degli strumenti già esistenti, per esempio facendo leva sulla componente strategica – e dunque più flessibile e aperta alla partecipazione – in capo alla pianificazione territoriale o in riferimento alla Piana del Cibo che, facendo capo a cinque comuni e attivandoli su temi trasversali e in concerto con la cittadinanza, ha un grande potenziale di innovazione e integrazione.

Conferenza Finale di ROBUST

La Conferenza
Finale di ROBUST
si terrà online il
21 e il 22 settembre 2021.
Ulteriori informazioni al sito
rural-urban.eu

Contatto

Lucca Living Lab

Massimo Rovai
massimo.rovai@unipi.it; +39 348 795897

Monica Lazzaroni
m.lazzaroni@provincia.lucca.it; +39 348 5204383

Maria Pia Casini
m.casini@provincia.lucca.it; + 39 340 0514383

Saperne di più su ROBUST

ROBUST Project Coordinator
Prof.dr.ir. JSC (Han) Wiskerke
Professor and Chair of Rural Sociology
Wageningen University
info@rural-urban.eu

To learn more about the ROBUST project and to get the latest information about cutting-edge research on rural-urban issues visit www.rural-urban.eu

 @RuralUrbanEurope

 @RuralUrbanEU

 Rural Urban Europe



ROBUST receives funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 727988. The content of this publication does not necessarily reflect the official opinion of the European Union. Responsibility for the information and views expressed therein lies entirely with the author(s).